

ARMI PER L' APOSTOLATO

BREVE SCHEMA DI CONFERENZA

L' UNIVERSITA' CATTOLICA E LA SUA MISSIONE

1. — Perchè un sacerdote vi parla ancora una volta dell'Università Cattolica?

Perchè l'Università Cattolica, durante l'esperimento dei suoi quindici anni di vita, lo ha sempre più e sempre meglio persuaso che questa grande istituzione è il migliore e più alto organo di cooperazione all'apostolato della gerarchia ecclesiastica. Dalla Università del S. Cuore escono tuti gli anni in numerosa schiera giovani laureati, maturi per scienza e per formazione spirituale, che sono in grado di arrivare col loro esempio e col loro apostolato cristiano là dove il sacerdote non può arrivare: nella scuola, nelle professioni, negli uffici pubblici, nei commerci, nelle industrie, nelle organizzazioni, e soprattutto nella diretta propaganda del pensiero cattolico colla stampa e coll'Azione Cattolica.

Il sacerdote vi parla dell'Università Cattolica del S. Cuore anche in omaggio al Papa Pio XI gloriosamente regnante, al quale la Provvidenza affidò un giorno il compito di inaugurare e benedire il nuovo ateneo dei cattolici italiani e di accompagnarlo al suo nascere con l'augurio «*creseat et floreat*» e a cui concesse la meritata compiacenza di vederlo rapidamente cresciuto e fiorente, così da essere il più valido strumento di quell'apostolato laicale da lui affidato all'Azione Cattolica al fine di ridonare la società a Cristo.

2. — Che cosa è l'Università Cattolica?

E' un istituzione benedetta dalla Chiesa e giuridicamente riconosciuta dallo Stato italiano, che ha facoltà di concedere lauree, con parità assoluta di valore con le lauree concesse da tutte le altre università del Regno. Ha la sua magnifica, invidiata sede in Milano, in quello storico chiostro di S. Ambrogio che fu già monastero dei Cistercensi, cenacolo di studi severi e centro di incessanti preghiere. Ancor oggi vi si segue il precetto *ora et labora*. All'Università Cattolica si studia intensamente e si prega incessantemente. Nella sua suggestiva Cappella, sotto la quale riposano le spoglie mortali di Vico Necchi, e del Conte Ernesto Lombardo, sotto gli sguardi del S. Cuore, di Giuseppe, di Maria, di S. Francesco, è adorato Gesù Eucaristia tutti i giorni

dalle prime ore del mattino fino alla mezzanotte. Gli studenti d'ambo i sessi hanno raggiunto la cifra imponente di duemila cinquecento distribuiti nella facoltà di giurisprudenza, di scienze economico-commerciali, di lettere (ramo classico e ramo moderno), di filosofia, di magistero. Un'imponente schiera di illustri insegnanti svolge sulle varie cattedre il colossale compito assegnato a tale complesso di studi. Accanto all'Università sono sorti grandi fabbricati per tre pensionati: per i sacerdoti, per i laici, per le studentesse. Numerosi seminari sono destinati alle esercitazioni e specializzazioni nelle varie materie.

Lo studio è favorito e facilitato da una biblioteca, modernissimamente organizzata ricca di centinaia di migliaia di volumi e di migliaia di riviste. Completano questo meraviglioso organismo universitario una serie di corsi di perfezionamento per laureati. Privati munifici ed enti benemeriti hanno dotato l'Università Cattolica di numerosissime borse di studio per studenti meritevoli e di non agiate condizioni. Tutta la vita studentesca è improntata al costume cristiano e tutti gli studenti approfondiscono la conoscenza della dottrina cattolica.

I dirigenti dell'Università Cattolica coltivano oggi una grande speranza: la creazione di una nuova facoltà, quella di medicina. Non è chi non veda l'altissima importanza di tale iniziativa, a cui può guardare con particolare fiducia il clero consacrato alle Missioni. Ma anche per giungere felicemente al termine di questa nuova fatica occorre l'aiuto generoso di preghiere e di offerte.

3. — Come vive l'Università Cattolica?

Di carità e di preghiere. Di carità che la sovengono materialmente; di preghiere che le propiziano l'abbondanza di grazie del Signore, necessarie ad una impresa di così grande mole e di così grande responsabilità. Il primo e principale aiuto le viene proprio dalla **giornata universitaria** che ancora una volta oggi celebriamo pregando e donando. Mercè questa giornata essa raccoglie — esempio unico nel mondo — l'obolo di tutti, anche del più umili.

Magnifico spettacolo di solidarietà di tutto un popolo per crearsi nel proprio seno una vera aristocrazia del pensiero cristiano! E' ormai — per volere della Provvidenza — consuetudine che il popolo di tutte le parrocchie d'Italia, coll'aiuto prezioso delle Associazioni Cattoliche di ambo i sessi, doni alla Università Cattolica nella giornata universitaria oltre tre milioni. La carità del popolo italiano per la sua Università non soffre mai crisi. E' una gara magnifica in cui anche le più umili parrocchie scendono con un vero impegno d'onore. Vi sono poi gli amici dell'università (e sono tanti e tanti) che si impegnano ad un contributo annuo (da pochi centesimi a migliaia di lire) secondo le loro forze. Vi sono in fine coloro che, in vita o in morte, si onorano di beneficiare l'istituzione del S. Cuore versando somme cospicue, spesso anonime, qualche volta milioni. Ineguagliato esempio di altruismo in tanto imperversare di gretto egoismo!

4. — Quali sono i rapporti dell'Università Cattolica colle altre Università e colle pubbliche autorità?

L'Università Cattolica è la sorella più giovane delle altre Università Italiane, di cui alcune millenarie e gloriosissime e parecchie fondate o ispirate dalla Chiesa e dai Papi. Essa gareggia con le sorelle per severità di studi. Lo Stato ha riconosciuto giuridicamente l'Università Cattolica.

Il Governo l'ha spesso encomiata per la sua organizzazione e per la sua vasta produzione scientifica. Il Duce ha avute per essa più volte parole d'alta considerazione. Alle solenni inaugurazioni degli anni accademici sono intervenuti più volte Principi Reali, Ministri, Rettori di Università e altissime autorità centrali e locali e illustri rappresentanti del mondo scientifico.

5. — Che cosa distingue l'Università Cattolica?

Proprio la sua qualifica di cattolica, Essa tende a ridonare alla scienza il suo compito non di fine ma di mezzo rivolto a scopi di elevazione civile. Essa mira a ristabilire l'unità della scienza illuminata dalla luce divina e, attraverso la unità della scienza, la unità nella concezione e nella pratica della vita. L'uomo deve sempre comportarsi, quale che sia la sua posizione e professione, come creatura di Dio; il buon cittadino presuppone il buon cristiano. L'Università Cattolica vuole adunque ristabilire l'armonia della vita sotto la guida di Dio onnipotente, armonizzatore del mondo da Lui creato, e regolare la libertà umana sotto la indispensabile e ineffabile disciplina della riconosciuta autorità divina.

6. — Quale è la missione dell'Università Cattolica nell'ora attuale?

Il mondo sta scontando — e non solo in Russia, in Spagna e nel Messico — i frutti di secoli di scristianizzazione: dal rinascimento, alla riforma protestante, al razionalismo, al liberalismo, al capitalismo materialista, al socialismo. Se non si corre ai ripari, lo sbocco è fatalmente nel comunismo: il regno terribile dei « senza Dio ». La conclusione inevitabile è il ritorno a un paganesimo barbaro come non fu mai barbaro alcun popolo del tempo antico o ancor oggi il popolo di qualche oscura contrada africana. Il problema è di salvazione della civiltà; e non è tanto un problema economico o un problema politico quanto e soprattutto un urgentissimo problema morale e religioso. Ampliando una felicissima espressione di Papa Pio XI, si tratta di ridonare Dio al mondo e il mondo a Dio; a Dio e alla sua legge. A quest'opera di novella redenzione umana coopera potentemente l'Università Cattolica che, con mezzi adeguati, tende a riportare la società, attraverso gli uomini di studio, alla conoscenza di Dio, all'obbedienza alla sua legge, a quell'armonia di cuori e di classi che anche in terra deve riflettere le eterne armonie celesti.

Vi sarà un solo cattolico che negherà per un così grande ideale il suo obolo e la sua preghiera?

CARLO BRESCIANI

N.-B. — Questo schema presuppone naturalmente un adattamento alle esigenze dei singoli ambienti in cui l'argomento deve essere svolto.